

PITEM CLIP - Progetto Circuito
(Attività WP5)

ANALISI DELLE BUONE PRATICHE DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE

Table of Contents

Metodologia.....	3
Raccomandazioni ALCOTRA su cooperazione transfrontaliera.....	3
Strategie macro-regionali.....	5
Raccomandazioni per gli interventi nel settore ricerca e innovazione.....	5
Macroregione Baltica e Innovation Express.....	6
Fonti di finanziamento.....	6
BSR Stars Innovation Express.....	7
Operatività.....	8
Fondo AlpGip.....	8
Risorse finanziarie.....	9
ERA-NET.....	9
Schema COFUND H2020.....	10
Risorse finanziarie e operatività.....	10
Governance.....	11
Accordo Piemonte-Valle D’Aosta.....	11
Governance e operatività.....	12
Risorse finanziarie.....	12
RIS3 comune tra Galizia (Spagna) e il nord del Portogallo.....	12
Governance e operatività.....	13
Risorse finanziarie.....	13
Piattaforme tematiche S3.....	13
Bibliografia.....	15

Metodologia

Un'analisi desk é stata effettuata dalla Regione Piemonte per la raccolta e lettura di materiale relativo alle buone pratiche identificate nella descrizione dettagliata di progetto. L'analisi é stata volta ad identificare una persona di contatto per ogni iniziativa e l'eventuale partecipazione o collaborazione di uno dei partner di progetto, con l'ulteriore fine di raccogliere informazioni sull'esperienza diretta di partecipazione nel contesto delle buone pratiche considerate. Tali informazioni saranno raccolte tramite interviste dirette da realizzarsi in un secondo momento.

Per ogni buona pratica si è voluto analizzare con maggiore attenzione le modalità di governance della cooperazione, modalità operative di lancio e gestione di bandi congiunti o di altre attività collaborative, composizione e gestione delle risorse finanziarie dedicate alla cooperazione.

Le buone pratiche identificate includono :

- Macro Regione Baltica e l'iniziativa Innovation Express
- Schemi ERA-NET
- Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e la Val D'Aosta
- Accordo AlpGip

Per ultimo si sono volute riportare le raccomandazioni della DG Regio per la collaborazione transfrontaliera nello Spazio Alpino nel periodo 2021-2027.

Raccomandazioni ALCOTRA su cooperazione transfrontaliera

Così come indicato nel Border Orientation Paper Francia-Italia elaborato dalla Commissione Europea al fine di produrre raccomandazioni per i prossimi programmi di cooperazione transfrontaliera nel periodo 2021-2027, la cooperazione transfrontaliera è molto più ampia dei programmi Interreg. La cooperazione transfrontaliera ha come obiettivo ridurre gli ostacoli persistenti alle attività e ai collegamenti transfrontalieri e promuovere la crescita e la coesione nelle regioni frontaliere, così come indicato nella stessa Comunicazione¹ della Commissione Europea del 2017. Gli strumenti disponibili per promuovere tale cooperazione non sono solo i fondi (in particolare Interreg e altri programmi dei fondi SIE che possono investire in cooperazione), ma anche strumenti giuridici europei e nazionali (come il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale - GECT), accordi bilaterali, ecc., nonché una serie di politiche specifiche sulla mobilità dei lavoratori, i trasporti, la salute, ecc. I programmi Interreg dovrebbero pertanto non solo mirare a finanziare progetti, ma dovrebbero anche cercare di ridurre gli ostacoli transfrontalieri. A tal fine, la nuova proposta legislativa su Interreg prevede che una parte del bilancio sia dedicata alla governance transfrontaliera (compreso lo sviluppo di capacità e il contributo alle strategie macroregionali / dei bacini marittimi).

¹ COM(2017) 534 final, COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO, Rafforzare la crescita e la coesione nelle regioni frontaliere dell'UE

Nel caso della zona di frontiera del progetto CIRCUITO, le regioni NUTS 2 a cui appartengono le aree di confine sono qualificate come "più sviluppate". Riducendo al minimo la considerazione delle disparità intra e interregionali, e le differenze tra zone rurali, montagnose e urbane, i risultati economici sono molto simili, con la maggior parte delle aree frontaliere vicine o al di sopra dell'indice del PIL pro capite dell'UE pari a 100 (fatta eccezione per le zone montagnose in cui il PIL pro-capite è pari a 75).

In termini di crescita, negli ultimi anni, nella regioni francesi si sono registrati ritmi di crescita più sostenuti, mentre nella parte italiana il PIL è diminuito. L'area transfrontaliera ha nel complesso un profilo positivo, ma sta vivendo una fase di "invecchiamento" che vede la sua economia minacciata.

La collaborazione di lunga data tra i due Paesi ha sicuramente contribuito a consolidare le relazioni tra le due aree frontaliere. A livello europeo del resto, ALCOTRA è uno dei programmi INTERREG più vecchi, e la zona trans-frontaliera è parte del programma transnazionale Spazio Alpino.

L'Orientation Paper suggerisce in prima battuta di non limitare gli interventi con fondi strutturali ai confini amministrativi del programma. A seconda della tematica, l'intervento può risultare più efficace se vengono coinvolti partner al di fuori dell'area del programma. L'importante è avere chiaro che i progetti devono beneficiare l'area transfrontaliera.

Se da un lato l'area transfrontaliera presenta opportunità di condivisione di servizi e risorse, dall'altro lato ostacoli, legali, amministrativi e le differenze nella capacità istituzionale sono limitano le potenzialità della collaborazione. Poiché i programmi Interreg sono fondamentali per un'efficace cooperazione transfrontaliera, dovrebbero cercare di affrontare questi ostacoli particolari e sfruttare il potenziale comune per facilitare la cooperazione in questo contesto più ampio.

Un'altra importante raccomandazione riguarda l'inquadramento delle azioni di cooperazione transfrontaliera nelle strategie esistenti (ad es. Strategia macroregionale, nazionale, regionale o settoriale). Idealmente, dovrebbe esistere una strategia transfrontaliera dedicata basata su dati attendibili di tutte le regioni transfrontaliere, che sia sostenuta politicamente e che sia stata oggetto di un'ampia consultazione con le parti interessate. In questo senso l'orientation paper suggerisce che le parti interessate andrebbero coinvolte nella programmazione e attuazione delle strategie di cooperazione: la funzione dei Comitati di monitoraggio non è sufficiente in quanto si concentra sui finanziamenti e non sulla progettazione di una strategia di sviluppo con un forte sostegno politico.

La stessa selezione dei progetti dovrebbe prevedere il coinvolgimento delle parti interessate nell'ambito del Comitato di sorveglianza nel pieno rispetto del principio di partenariato. I criteri di selezione e la loro applicazione devono essere non discriminatori e trasparenti. Dovrebbero anche essere chiari e devono consentire di valutare se i progetti corrispondono agli obiettivi e alla strategia del programma. La dimensione transfrontaliera dovrebbe essere obbligatoria in ogni progetto selezionato. Il programma potrebbe prendere in considerazione l'uso di gruppi di esperti indipendenti per la preparazione della selezione dei progetti.

L'importanza di dati, studi, analisi e mappature é risaltata come base per il disegno di buone politiche pubbliche. Il paper sottolinea come spesso dati e studi siano disponibili a livello nazionale, ma non sempre a livello regionale/locale e ancor meno a livello locale transfrontaliero.

Strategie macro-regionali

Le strategie macroregionali sono sostenute dai più alti livelli politici dell'UE, degli Stati membri e delle regioni interessate e sono diventate parte integrante della politica regionale dell'UE. Pertanto, i programmi Interreg per il periodo 2021-2027 situati in una macroregione dovrebbero essere sviluppati in sinergia con le strategie macroregionali, a condizione che contribuiscano anche agli obiettivi specifici della regione transfrontaliera. Ciò richiede un coordinamento proattivo con le strategie macroregionali (vale a dire seguire gli sviluppi delle strategie macroregionali, essere in contatto con i punti di contatto nazionali, ecc.). Questo coordinamento potrebbe risultare nel finanziamento di "gruppi di progetti" coerenti tra loro e relazionati con diversi obiettivi della strategia macro-regionale. Inoltre, i programmi transfrontalieri potrebbero prendere in considerazione uno di questi meccanismi: criteri di selezione specifici (ad esempio punti bonus se il progetto contribuisce a una strategia macroregionale), assegnazione di un budget specifico a progetti relazionati con la strategia macro-regionale, bandi specifici, labels, ecc.

Nel caso della regione ALCOTRA, la strategia regionale di riferimento é la strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP). Come accade anche in altri casi simili, il programma ALCOTRA e l'EUSALP (che è una "giovane" strategia macroregionale) devono essere ulteriormente sincronizzati. In realtà, gli obiettivi di entrambe le parti convergono pienamente e, data la lunga esperienza di ALCOTRA nei progetti di montagna, EUSALP potrebbe trarre enormi vantaggi dalla partecipazione attiva del programma alle sue strutture di governance. Complementarietà e sinergia tra il programma Interreg e EUSALP potrebbero aver come obiettivo:

- promuovere una cooperazione transfrontaliera rafforzata che ponga l'accento sui risultati da conseguire in termini di sviluppo socioeconomico sostenibile, coesione territoriale e resilienza ambientale
- garantire una partecipazione attiva del programma all'EUSALP
- garantire la visibilità della "dimensione EUSALP" di quei progetti che rientrano nell'ambito di applicazione sia del programma ALCOTRA che dell'EUSALP.

Raccomandazioni per gli interventi nel settore ricerca e innovazione

L'Orientation Paper include le seguenti raccomandazioni specifiche per gli interventi nel settore ricerca e innovazione nell'ambito del programma ALCOTRA:

- concentrarsi su un numero limitato di settori in linea con il RIS3 regionale e, soprattutto, rispondere alle esigenze locali dell'area transfrontaliera (ecoinnovazione, agroalimentare, efficienza energetica, ambiente, salute)
- rafforzare l'approccio attuale che promuove l'innovazione applicata alle attività produttive transfrontaliere locali nonché ai servizi pubblici forniti nell'area
- coinvolgere le università e il settore imprenditoriale transfrontalieri nelle attività pertinenti per le attività di RSI

- esplorare le opportunità offerte dal quadro giuridico dell'UE per: i) sinergie e coordinamento con i programmi regionali e nazionali e ii) la possibilità di attuare progetti di RSI al di fuori dell'area transfrontaliera
- garantire la proprietà dell'innovazione: in particolare, ma non solo, per le operazioni realizzate al di fuori dell'area transfrontaliera, si tratta di una questione cruciale: il trasferimento di conoscenze e la diffusione dei risultati agli attori transfrontalieri pertinenti (ad esempio enti pubblici, imprese) dovrebbero essere garantite
- promuovere il coordinamento e lo scambio di informazioni sull'innovazione con altri programmi partecipanti all'EUSALP e programmi attuati in altre regioni montane
- migliorare la resilienza delle imprese locali (in particolare delle piccole e microimprese) attraverso azioni mirate che promuovono soluzioni innovative e la cooperazione con le entità RDI, sostenendo al contempo la loro visibilità all'interno e all'esterno dell'area di frontiera
- promuovere cluster transfrontalieri e altre forme di produzione cooperativa, partecipazione congiunta a fiere e campagne promozionali, iniziative congiunte delle camere di commercio local

Macroregione Baltica e Innovation Express

La strategia dell'Unione europea per la regione del Mar Baltico (EUSBSR) è la prima strategia macroregionale in Europa. La strategia è stata approvata dal Consiglio europeo nel 2009 a seguito di una Comunicazione della Commissione europea. La strategia è divisa in tre obiettivi, che rappresentano le tre principali sfide della strategia: 1) salvare il mare 2) migliorare la connettività della regione 3) aumentare la prosperità. Ogni obiettivo riguarda una vasta gamma di politiche e ha un impatto sugli altri obiettivi.

La Strategia è il risultato di un accordo tra gli Stati membri e la Commissione Europea per rafforzare la cooperazione tra i Paesi del Mar Baltico con l'obiettivo di rispondere alle sfide comuni e beneficiare di opportunità comuni. Gli Stati Membri coinvolti nella Strategia sono Svezia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Lettonia, Lituania e Polonia. L'implementazione della EUSBSR è coordinata in stretto contatto con la Commissione Europea e altri stakeholders – altri stati europei, autorità regionali e locali, altre entità inter-governamentali e non governamentali. La Strategia è anche aperta alla cooperazione con paesi Vicini (Russia, Islanda, Norvegia e Bielorussia).

Fonti di finanziamento

La EUSBSR è implementata tramite progetti e processi congiunti. Non è stata creata nessuna istituzione nuova o aggiuntiva né sono stati previsti risorse finanziarie aggiuntive per l'implementazione della Strategia. Piuttosto, la EUSBSR come tutte le strategie macro-regionali, è basata su un uso coordinato ed efficace delle fonti di finanziamento esistenti e la promozione di sinergia e complementarietà.

Così come specificato nelle Conclusioni del Consiglio, adottate il 26 Ottobre 2009, la Strategia è "finanziariamente neutrale e si basa su un approccio coordinato, effetti sinergici,

e su un più efficace uso di strumenti e fondi europei esistenti, così come altre risorse esistenti e altri strumenti finanziari. “

Il Fondo Sociale Europeo, Il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, il Fondo di Coesione, Il Fondo Europeo per lo Sviluppo Agricolo, e Il Fondo Europeo Marittimo e per la Pesca sono le risorse finanziarie principali della Strategia. Le azioni e i progetti della Strategia e del suo Piano d’Azione possono essere finanziati con altri programmi europei di finanziamento (Horizon 2020, Programma Congiunto Baltico per la Ricerca e Sviluppo, Programma LIFE, Interreg per la Regione del Mar Baltico) così come risorse private, regionali o nazionali.

BSR Stars Innovation Express

BSR Stars Innovation Express (BSR-SIE) è uno strumento di promozione dell’internazionalizzazione delle PMI attraverso i cluster o altre reti di impresa. Il concetto del BSR-SIE è ampio e include l’organizzazione di evento matchmaking tra cluster, di una call congiunta transnazionale (nella quale i progetti approvati sono finanziati con fondi regionali/nazionali) e un numero di attività di capacity building e di policy meaning. Innovation Express è una delle attività principali del BSR Starts programme 2 il cui obiettivo è facilitare la creazione di connessione e lo sviluppo di collaborazioni tra settori specializzati in ricerca e innovazione in tutta la Regione del Mar Baltico.

I risultati dei primi anni (2013 e 2014) sono stati talmente soddisfacenti che il BSR Stars Advisory Board raccomandò di proseguire con i bandi congiunti e l’organizzazione di eventi di match-making. La valutazione dell’iniziativa realizzata nel 2014 identificò cinque messaggi chiavi per guidare le prossime attività di promozione dell’internazionalizzazione delle PMI:

1. I cluster continuano ad essere considerati strumenti efficaci per l’internazionalizzazione delle PMI – dando sostegno ed organizzando attività in linea con le necessità delle PMI
2. Diversi modelli di internazionalizzazione sono stati perseguiti: alcuni si hanno investito sulla promozione dell’export e la globalizzazione mentre altri si sono focalizzati sulla ricerca collaborativa o la costruzione di piattaforme transnazionali tra clusters
3. Gli approcci che hanno presentato migliori risultati sono stati quelli che hanno combinato aspetti di diversi modelli – offrendo un pack di servizi disegnati per uno Gruppo mirato di imprese e pianificando in anticipo il monitoraggio e la formazione con le PMI
4. I progetti Innovation Express hanno conseguito risultati utili per le PMI – offrendo nuove conoscenze e generando ispirazione e iniziando relazione con nuovi partners. Le PMI lo vedono come un utile “primo passo” capace di generare collaborazioni commerciali o per progetti di innovazione a lungo termine
5. Il concetto di Innovation Express è percepito come uno strumento valido che riempie un vuoto nelle iniziative a sostegno della collaborazione internazionale. E’ veloce, semplice e permette il coinvolgimento delle PMI in attività internazionali designate in base alle necessità del PMI

Operatività

BSR-SIE ha lanciato diversi bandi per progetti collaborativi di innovazione. I bandi includevano una vasta gamma di attività innovative, includendo trasferimento tecnologico o di conoscenza, formazione, studi di fattibilità, analisi strategiche e studi comparativi così come diversi livelli di cooperazione internazionale (partendo dal contatto iniziale per giungere alla pianificazione di progetti di innovazione al ungo termine). All'interno di BSR-SIE, un focus particolare è stato previsto per il sostegno delle relazioni tra cluster con ambiti di specializzazione complementari con l'obiettivo di dare risposte a sfide congiunte o perseguire opportunità di mercato internazionali attraverso sforzi collaborativi.

Un ulteriore focus è stato dato al bando del 2017 per il sostegno a cluster che lavorassero nel settore della sostenibilità.

Non sono disponibili informazioni sulle modalità di valutazione dei bandi.

Attività innovative finanziate dal SBR-SIE

- A. Workshops and study trips
- B. Networking and speed-dating activities
- C. Market research activities
- D. Technology/knowledge transfer
- E. Recruitment/training/education
- F. Cross-sectorial inter-cluster activities
- G. Feasibility studies and piloting prior to RDI projects
- H. Inter-cluster strategy development activities

Fondo AlpGip

La piattaforma macro-regionale AlpGip (*Alpine growth investment platform*) è gestita dal FEI e basata su un accordo tra Regione Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Provincia di Bolzano. La piattaforma è volta a creare un contesto favorevole ad attrarre capitali a sostegno della crescita delle PMI e MidCap ad alto potenziale innovativo, con un effetto leva in termini di investimenti complessivi.

L'obiettivo è investire e capitalizzare imprese con buone potenzialità di crescita, soprattutto start up che hanno superato una prima fase di arrivo al mercato, ma hanno bisogno di investitori per la propria crescita.

La piattaforma investirà in fondi di venture capital o di private equity con focus nel territorio delle regioni interessate. Il Private Equity (PE) è una categoria di strumenti finanziari costituita da titoli azionari e debiti in società operative non quotate in borsa. Un investimento in PE viene generalmente effettuato da un fondo di PE con l'obiettivo di ricollocare la propria quota ad un prezzo maggiore (Exit). Il Venture capital 1 (VC) è un sotto-insieme del PE in cui gli investimenti vengono fatti ed hanno come finalità: il lancio o lo sviluppo iniziale di start-ups, l'espansione di aziende nelle primissime fasi della loro esistenza (start-up o scale-up²)

² Scale up: società innovativa che ha già sviluppato il suo prodotto o servizio, ha definito il suo business model, opera sul mercato e presenta alcune caratteristiche di successo che le permettono di ambire a una crescita internazionale in termini di mercato, business, organizzazione, fatturato (Definizione di EVCA – European Private Equity and Venture Capital Association)

Risorse finanziarie

AlpGip è uno strumento nuovo nel panorama del sostegno alle imprese, perché risorse regionali e risorse del Fondo europeo per gli investimenti vanno a sostenere le attività dei Fondi di Investimento, di Venture Capital e Private Equity, selezionati dallo stesso FEI.

Le risorse pubbliche (da regioni e FEI) ammontano a 48 milioni di euro e saranno integrate da una somma almeno equivalente di risorse provenienti da investitori privati. Complessivamente l'iniziativa porterà quindi sul territorio macroregionale circa 100 milioni di euro destinati a investimenti in imprese con importanti programmi di crescita.

Le Regioni che sottoscrivono l'accordo (in qualità di "investitori" e beneficiari) conferiscono il mandato ad investire a FEI, che a sua volta contribuisce con risorse proprie nella misura del 40% circa. La leva target prevista in ogni Regione è di almeno due volte le risorse investite dalla Regione stessa.

ERA-NET

Il programma ERA-NET è stato lanciato nel 2002 nell'ambito del 6° programma quadro (6PQ) per sostenere il coordinamento e la collaborazione dei programmi di ricerca nazionali. Il programma mirava a facilitare lo scambio di buone pratiche, la pianificazione strategica e la progettazione di programmi di ricerca congiunti nonché l'attuazione di attività congiunte, in particolare inviti congiunti. Nell'ambito del 7° programma quadro (7° PQ), il sistema ERA-NET è stato rafforzato introducendo un nuovo modulo aggiuntivo, ERA-NET Plus, che consente di integrare finanziamenti transnazionali congiunti con finanziamenti dell'Unione europea. Nell'ambito di Horizon 2020, le precedenti ERA-NET e ERA-Net Plus si contraddistinguono per avere come elemento centrale e obbligatorio l'implementazione di un bando congiunto co-finanziato dall'Unione Europea. Il focus non è quindi più tanto sul finanziamento della rete di per sé, quanto sul co-finanziamento di bandi congiunti su specifiche tematiche con un alto valore aggiunto europeo e un'importante rilevanza per Horizon 2020 (questo nuovo approccio è chiamato policy-driven).

Il rapporto di valutazione degli schemi ERA-NET³ prodotto dalla Commissione Europea sintetizza le principali conclusioni come segue:

- Dal 2002-2013 l'UE ha investito 483 milioni di euro nel sistema ERA-NET. Il sistema ERA-NET è stato fortemente apprezzato dagli Stati membri e da altre agenzie a sostegno della ricerca, e ha finanziato 123 progetti nell'ambito del 6PQ e 7PQ. 23 azioni ERA-NET Plus sono state sostenute nell'ambito del 7PQ
- Tutti gli Stati membri dell'UE partecipano al sistema ERA-NET. Francia, Germania e Spagna sono i principali partecipanti, ma vi è un coinvolgimento significativo anche di Austria, Belgio, Finlandia, Svezia e Paesi Bassi.

³ The ERA-NET Scheme from FP6 to Horizon 2020, Report on ERA-NETs, their calls and the experiences from the first calls under Horizon 2020, European Commission, 2014

- Si è osservato un sostanziale effetto leva (calcolato come finanziamento europeo generatore di finanziamento pubblico per progetti transnazionale) dello schema ERA-Net sul coordinamento della ricerca: l'effetto leva era pari a 6 nel 6PQ e 10 nel 7 PQ (anche se in alcuni progetti si è raggiunto un effetto leva pari a 50)
- Più longeva è la rete maggiore è l'effetto leva. La differenza è stata chiaramente osservata tra i progetti che continuavano dal 6PQ ai nuovi progetti finanziati nel 7PQ.

🕒 Le ERA-NET Plus – che finanziano la creazione di massa critica, di standard di valutazione e l'integrazione delle risorse – hanno generato la partecipazione di più paesi e di budget più grandi per ogni bandi con una media di 19 M€ rispetto ai 7M€ delle ERA-NET “tradizionali”. Inoltre hanno istituito la “peer review” come metodo standard di valutazione così come un aumento del contributo finanziario in modo da assicurare che la selezione delle proposte avvenisse solo in base all'eccellenza.

🕒 In Horizon 2020 i partenariati delle ERA-NET sono ulteriormente cresciuti con una media di 18 partner rispetto ai 10 del 7PQ. In modo analogo il budget dei bandi è anche aumentato con una media di 28M€.

Schema COFUND H2020

Sulla base dell'analisi dell'esperienza del 6PQ e 7PQ il programma Orizzonte 2020 ha proposto un nuovo strumento di sostegno pubblico-pubblico - ERA-NET Cofund. Lo strumento ERA-NET Cofund è una fusione dei precedenti strumenti ERA-NET e ERA-NET Plus.

Le azioni ERA-NET Cofund hanno come obiettivo sostenere partenariati pubblico-privati e iniziative di programmazione congiunta tra Stati membri per la preparazione e implementazione di azioni congiunte e il co-finanziamento di bandi congiunti. Le azioni coprono tutte le fasi del ciclo di ricerca e innovazione. Le azioni ERA-NET Cofund promuovono il coordinamento di programmi nazionali mettendo in comune le risorse nazionali e contribuendo all'allineamento delle politiche nazionali di ricerca e innovazione.

La principale e obbligatoria attività di tutte le Azioni Cofund è l'implementazione di bandi congiunti per progetti transnazionali di ricerca e/o innovazione. In aggiunta ai bandi congiunti i partenariati ERA-NET Cofunds devono realizzare altre attività congiunte, come ad esempio bandi senza il co-finanziamento europeo.

Risorse finanziarie e operatività

Il contributo comunitario non può superare normalmente il 33% dei costi ammissibili e si limita a finanziare un solo bando per azione. Ogni partner nazionale contribuisce con le proprie risorse al budget del bando congiunto e ai costi di funzionamento della rete che non possono essere finanziati con il contributo comunitario.

Il partenariato di una Azione ERA-NET Cofund deve fornire sostegno finanziario parziale o totale a progetti di ricerca e/o innovazione che soddisfino le seguenti condizioni:

- Progetti trans-nazionali con almeno due entità indipendenti di due diversi Paesi Membri o Paesi Associati
- I progetti devono essere selezionati tramite bandi trans-nazionali

- Il consorzio deve pubblicare un bando congiunto su una pagina web dedicata all'azione e i partner devono diffonderlo/promuoverlo a livello nazionale/regionale tramite i loro consueti canali di comunicazione
- I bandi devono rimanere aperti per almeno 60 giorni e il consorzio deve notificare formalmente la Commissione Europea dell'apertura del bando e dei suoi contenuti con almeno 30 giorni d'anticipo rispetto alla data di lancio
- La valutazione del bando avviene tramite un procedimento a due fasi: la prima fase consiste in una valutazione nazionale o trans-nazionale, la seconda fase consiste in una "peer review" internazionale. Solo le organizzazioni ammissibili secondo i programmi nazionali possono accedere alla seconda fase. Nella seconda fase, ai fini della valutazione, il consorzio deve avvalersi di almeno tre esperti indipendenti, che valuteranno le proposte sulla base di tre criteri: a) eccellenza b) impact c) qualità e efficacia dell'implementazione. Le proposte saranno poi classificate secondo i risultati della valutazione e la selezione delle proposte da finanziare sarà fatta sulla base della classificazione. Il consorzio assicurerà la confidenzialità delle informazioni relative alle proposte ed informerà la Commissione dei risultati della valutazione e delle proposte finanziate.

Governance

La Governance dei progetti ERA-NET Cofund é definita nel Grant Agreement e nel Consortium Agreement.

Accordo Piemonte-Valle D'Aosta

L'accordo Piemonte-Valle d'Aosta, firmato nel 2016 e rinnovato nel 2019, prevede la collaborazione tra le due autorità regionali nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per:

- accrescere la conoscenza reciproca dei rispettivi tessuti produttivi, anche al fine di valutare la possibilità di sviluppare azioni congiunte che, mediante la collaborazione tra le amministrazioni regionali, siano maggiormente efficaci;
- valutare la possibilità di partecipare congiuntamente a progetti di finanziamento su fondi nazionali e comunitari;
- favorire la realizzazione, da parte delle imprese insediate nei rispettivi territori, di attività di ricerca e sviluppo in collaborazione con altre imprese che, grazie alla collaborazione, siano maggiormente ambiziose e, conseguentemente, siano in grado di generare maggiori ricadute sul tessuto produttivo locale;
- favorire la partecipazione delle imprese insediate nei rispettivi territori a progetti di ricerca, sviluppo e di trasferimento tecnologico in sede nazionale, comunitaria ed internazionale;
- favorire la competitività delle imprese insediate nei rispettivi territori, facilitando lo scambio i conoscenze e innovazioni tecnologiche con altri soggetti, quali le imprese e gli organismo di ricerca facenti parte dei poli di innovazione;
- fornire alle imprese insediate nei rispettivi territori qualificati servizi di tutoraggio, di informazione e di formazione e servizi di assistenza scientifico-tecnologica;

- fornire alle imprese insediate nei rispettivi territori personale qualificato⁴.

In virtù di quest'accordo in particolare le imprese della Val D'Aosta possono partecipare a bandi per la ricerca e innovazione finanziati dalla Regione Piemonte e viceversa.

Governance e operatività

Per il coordinamento delle attività da realizzare è istituito un Comitato di coordinamento. Il Comitato di coordinamento è composto da due membri, ciascuno dei quali designato da una Parte, che definiranno annualmente le linee di azione comuni, definendo, se necessario, le specifiche intese operative e controllandone periodicamente la realizzazione. Il Comitato di coordinamento potrà avvalersi del supporto di dipendenti e/o consulenti della Regione Valle d'Aosta e di dipendenti della Regione Piemonte.

Risorse finanziarie

L'accordo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti. Le risorse per il finanziamento delle singole attività sono messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente accordo, anche a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dal Ministero dell'Università e della ricerca, dalla Commissione europea, da altri Ministeri o da altri soggetti esterni interessati. Nel caso dei finanziamenti alle imprese, si è attinto alle risorse previste nel Programma Operativo FESR 2014-2020.

RIS3 comune tra Galizia (Spagna) e il nord del Portogallo

L'obiettivo dell'iniziativa della regione Nord del Portogallo e la contigua regione spagnola della Galizia era di creare una strategia comune di specializzazione intelligente che definisse un quadro di cooperazione strategica per fornire una risposta coordinata alle sfide condivise dalle due regioni nel quadro delle politiche di innovazione. In questo modo le due regioni intendono affrontare le sfide comuni in modo più efficace ed efficiente, mobilitare nuove iniziative e progetti strategici e facilitare la raccolta di fondi da specifiche fonti di finanziamento.

Gli attori regionali dell'innovazione nella regione di confine hanno così deciso di allineare gli obiettivi di ricerca e innovazione e le priorità in una strategia comune di specializzazione intelligente transfrontaliera per fare un uso migliore dei diversi quadri di finanziamento (ad esempio programmi operativi regionali/finanziamenti per la cooperazione transfrontaliera) ed essere più competitivi nei programmi transnazionali di ricerca e innovazione (ad es. Horizon 2020 ed in particolare nello schema delle Era-net). Tramite la RIS3 congiunta le due regioni mirano anche a sviluppare una massa critica in una catena del valore internazionale condividendo le conoscenze e combinando le capacità di ricerca e innovazione.

⁴ Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2019, n. 17-8582, **Approvazione schema di Accordo quadro tra Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta finalizzato alla collaborazione nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.**

Governance e operatività

Al fine di creare la strategia comune S3, un gruppo di lavoro transfrontaliero tra Norte Portugal e Galizia è stato istituito nel 2014, fungendo da segretariato tecnico per facilitare l'interazione tra le parti interessate da ciascuna regione. Il gruppo di lavoro era composto da esperti della Galizia Innovation e Northern Commissione Regionale Portoghese di Coordinamento e Sviluppo.

I gruppi di lavoro hanno svolto un'analisi delle singole aree prioritarie regionali S3 con l'obiettivo di individuare sinergie e cross-over per la collaborazione tra le due regioni. Uno degli elementi centrali del processo è stata la implementazione del processo di scoperta imprenditoriale (Entrepreneurial Discovery Process) che ha coinvolto i diversi agenti dei sistemi di innovazione della Galizia e del Norte.

La strategia comune S3 ha sviluppato una visione che delinea obiettivi e priorità condivisi di ricerca e innovazione tra Galizia e Norte e ha identificato azioni comuni che potrebbero essere condotte e finanziate tra le regioni. Questo è stato integrato da un sistema di valutazione con indicatori chiave progettati per monitorare l'attuazione delle azioni comuni.

Risorse finanziarie

La strategia congiunta si basa sull'utilizzo delle risorse regionali per attività congiunte e sulla captazione di ulteriori risorse come quelle del programma Horizon 2020.

Piattaforme tematiche S3

Tre grandi Piattaforme tematiche S3 sono state create da DG REGIO, GROW, AGRI, ENER insieme al Joint Research Centre attorno ai temi di Modernizzazione industriale, Energia e Agro-alimentare. Le Piattaforme dovrebbero facilitare la partecipazione delle regioni con priorità di specializzazione comuni o simili con l'obiettivo di unire le forze e condividere risorse esistenti come infrastrutture e macchine per test o prototipizzazione, infrastrutture per I dati, Fab-labs, etcc). Lo scopo è anche di creare una linea di investimenti transregionali per progetti maturi (con TRL superiore a 6) in nuove aree di crescita in tutta l'Unione Europea. L'iniziativa ha creato sinergie tra diversi strumenti europei di finanziamento come i Fondi Europei Strutturali e di Investimento, il Piano d'Investimento, Horizon 2020, COSME.

Nella tabella sottostante sono riportate le Piattaforme attive e sono indicate le Regioni Circuito laddove partecipino alla piattaforma.

Partnerships/regioni CIRCUITO	Auvergne- Rhône-Alpes	Liguria	Piemonte	Sud Provence- Alpes-Côte d'Azur	Valle d'Aosta
Industrial Modernization					

Advanced materials on batteries	Partecipante		Partecipante		
Efficient and Sustainable Manufacturing	Partecipante				
High Performance Production through 3d printing	Partecipante		Partecipante		
Medical Technologies	Coordinatore		Partecipante	Partecipante	
Personalized Medicine			Partecipante		
Textile innovation	Partecipante		Partecipante		
European Hydrogen Valleys	Coordinatore		Partecipante	Interessato	
New Nano-Enabled Products	Partecipante				
Sport	Partecipante				
Artificial Intelligence and Human Machine Interface				Partecipante	
Photonics				Partecipante	
Energy					
Smart Grids				Coordinatore	
Sustainable building		Partecipante		Partecipante	
Agri-food					
European Agri-Food Partnership on Nutritional Ingredients				Partecipante	
Smart Sensor Systems for Agri-Food	Partecipante				

Bibliografia

Risorse online

Piattaforma europea su partenariati pubblico-privati, www.eralearn.eu

Border Orientation Paper France-Italy, <http://www.interreg-alcotra.eu/sites/default/files/fr-it.pdf>

Fondo Alp Gip,
https://www.regione.vda.it/Portale_impresa/Ricerca_e_innovazione/Strumenti_di_finanziamento/fondo_alpgip_i.aspx

Documenti

Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2019, n. 17-8582, Approvazione schema di Accordo quadro tra Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta finalizzato alla collaborazione nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

Emily Wise, Lund University, Evaluation of BSR Stars Innovation Express 2015

European Strategy for Baltic Sea Region, Roles and responsibilities of the implementing stakeholders of the EUSBSR and a flagship project concept (Working document), 2013

European Commission, Analysis of ERA-NET Cofund actions under Horizon 2020 -Final report of the expert group, 2016

European Commission, The ERA-NET scheme from FP6 to Horizon 2020 - Report on ERA-NETs, their calls and the experiences from the first calls under Horizon 2020, 2014